

SENTIERI IN TASCA

IMMERGERSI IN UN COMPRESORIO VERDE

Questa App è stata fortemente voluta dalla IX Comunità Montana che in collaborazione con Brain Community - Monti Prenestini APS hanno pensato ad uno strumento versatile che possa guidare chi si avventura nel territorio non solo in un cammino, ma in un'immersione tra natura, storia e bellezze nascoste.

Questo strumento digitale consente di "navigare" sui sentieri dei un territorio facente parte della IX Comunità Montana, anche in modalità offline, con il supporto di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, sottolineando sempre le precauzioni e i giusti approcci da adottare nel praticare un'escursione in ambiente montano.

Il territorio che si è voluto tramutare in una forma esperienziale, dove, dopo aver seguito un sentiero, si fuoriesce da esso più ricchi e consapevoli, è quello di una serie di comuni che fanno parte della IX Comunità Montana.

Fanno parte della IX Comunità Montana 18 comuni e il territorio è situato nella fascia preappenninica ad Est di Roma. La conformazione della zona e le sue caratteristiche naturalistiche lo rendono assai ricco di biodiversità e di storia. Il patrimonio ambientale del territorio della XI Comunità Montana è straordinario e con pochi eguali. Le quattro unità geografiche del quale si compone, Monti Lucretili, Monti Tiburtini, Valle dell'Aniene e Monti Prenestini, oltre ad accogliere gran parte delle caratteristiche naturali dell'ambiente appenninico, ospitano un patrimonio storico-archeologico secondo solo a quello di Roma

Attraverso questa App vogliamo accompagnarvi nella scoperta dei luoghi, nella conoscenza delle peculiarità e trasmettere che il cammino non è solo un gesto "atletico" ma è un'immersione all'interno di un contesto e conoscerlo ci permette di arricchirci e di tutelarlo. Ogni percorso sarà composto da una serie di POI che racconteranno storia, curiosità, e biodiversità del luogo che si sta attraversando.

Grazie ad elementi di didattica che sono facilmente riutilizzabili in contesto DAD da parte delle scuole di vario ordine e grado, la APP diventa inoltre utilizzabile dalle scuole e dalle famiglie per aiutare i più piccoli a scoprire e conoscere la natura, temi oggi sempre più cari ad una fascia di pubblico vasta.

Attraverso "Sentieri in Tasca" si vuole dare un'opportunità in più di conoscere e riscoprire un ampio territorio, la si vuole dare alle comunità che ci vivono e al turismo sempre più attento ed esigente nei confronti delle tematiche ambientali, un turismo lento e consapevole.

DOWNLOAD APP
www.sentieriintasca.it



DOWNLOAD
materiale didattico



brain
COMMUNITY

SENTIERI IN TASCA

IMMERGERSI IN UN COMPRENSORIO VERDE

La piattaforma editoriale

Attraverso la piattaforma di back-end, cuore della APP, è possibile creare e gestire in prima persona tutte le informazioni utili per descrivere il territorio, avendo la possibilità di inserire punti di interesse, itinerari di visita, eventi, attività.

Tutti i contenuti inseriti in piattaforma vengono poi pubblicati in automatico sulle app native, sulla web-app HTML5 e sul sito web cartografico.

Tutti i contenuti sono inseriti nel loro naturale contesto geografico e sono di tipo:

1. POI (punto di interesse)
2. Track (traccia)

Il POI è usato per rappresentare punti di interesse ed è quindi definito dalla posizione geografica e dai contenuti che lo descrivono: nome, descrizione, fotografie, traccia audio, informazioni di contatto, link a siti web, ecc.

La Track è un percorso singolo rappresentato da una traccia GPS e dai contenuti descrittivi. Ad una Track possono essere associati uno o più punti di interesse, che si incontrano lungo il suo percorso.

Una guida virtuale per scoprire il territorio

L'App cartografiche native sono delle vere e proprie guide virtuali che permettono agli utenti di scoprire il territorio in completa autonomia. Le App presentano tutte le informazioni utili al visitatore sulle cose da vedere e da fare durante la visita, sotto forma di punti di interesse e percorsi tematici.

Le informazioni sono rappresentate organizzate in forma di lista interattiva (vista lista) e consultabili su di una mappa interattiva (vista mappa).

Ogni elemento, compresa la mappa è disponibile in modalità offline.

Per un facile accesso a tutte le informazioni è presente un sistema di ricerca testuale, con la possibilità di operare filtri sulle categorie dei punti di interesse e dei percorsi. I filtri funzionano sia sulle liste che in mappa, così da poter creare delle viste tematiche personalizzate.

Per ogni elemento è presente una ricca scheda descrittiva, con fotografie, descrizioni, informazioni varie.

Attraverso l'utilizzo del gps è possibile trovare la propria posizione in mappa, navigare i percorsi e registrare nuovi tracciati.

Le App sono sviluppate per dispositivi iOS e Android e pubblicate sui rispettivi Store (iTunes e Google Play).

DOWNLOAD APP
www.sentieriintasca.it



DOWNLOAD
materiale didattico



brain
COMMUNITY

SENTIERI IN TASCA

IMMERGERSI IN UN COMPRESORIO VERDE

Promuovere un percorso

Attraverso la piattaforma di back-end, cuore della APP, è possibile creare e gestire in prima persona tutte le informazioni utili per descrivere il territorio, avendo la possibilità di inserire punti di interesse, itinerari di visita, eventi, attività.

Tutti i contenuti inseriti in piattaforma vengono poi pubblicati in automatico sulle app native, sulla web-app HTML5 e sul sito web cartografico.

Tutti i contenuti sono inseriti nel loro naturale contesto geografico e sono di tipo:

1. POI (punto di interesse)
2. Track (traccia)

Il POI è usato per rappresentare punti di interesse ed è quindi definito dalla posizione geografica e dai contenuti che lo descrivono: nome, descrizione, fotografie, traccia audio, informazioni di contatto, link a siti web, ecc.

La Track è un percorso singolo rappresentato da una traccia GPS e dai contenuti descrittivi. Ad una Track possono essere associati uno o più punti di interesse, che si incontrano lungo il suo percorso.

Per vedere la web app:

<http://sit.j.webmapp.it/#/main/explore>

DOWNLOAD APP
www.sentieriintasca.it



DOWNLOAD
materiale didattico



brain
COMMUNITY

SENTIERI IN TASCA

IMMERGERSI IN UN COMPENSORIO VERDE

POI per percorso San Francesco - Castel San Pietro Romano

1. Il lecceto delle castagnole: Il leccio (*Quercus ilex*) è una quercia tipica del clima mediterraneo che cresce bene nelle aree non eccessivamente calde e aride. È tendenzialmente una specie xerofila e, a parte terreni argillosi compatti, vegeta indifferentemente dal tipo di substrato. Assume però importanza il substrato per la crescita della pianta stessa, infatti, in substrati profondi cresce in maniera esuberante e massiccia, mentre quando il suolo è roccioso e superficiale assume un comportamento arbustivo, comportandosi da specie pioniera. Quando la copertura di lecci, come in questo caso ha un alto grado di sviluppo, questa va a scapito della crescita arbustiva. Il leccio ha un profondo legame con Palestrina, infatti una delle ipotesi sull'evoluzione del nome deriva proprio dal nome di questo albero: i Latini (come riporta Plutarco) la chiamarono Praeneste desumendo questo nome dalla parola greca prinos, elce o leccio, essenza molto diffusa nel territorio prenestino. La lecceta in questione si sviluppa su un versante del Monte Ginestro (752 m.s.l.m.), uno dei rilievi del complesso dei Monti Prenestini. Questa catena montuosa è allineata secondo un meridiano ed è in pratica costituita da un anticlinale vergente a est, formata da imponenti formazioni calcaree, orlate a ovest e sud da tufi e pozzolana e caratterizzata da numerose faglie. In tutta l'area ci sono estesi affioramenti calcarei dovuti al carsismo superficiale che caratterizza i Monti Prenestini. Infatti da un punto di vista idrografico, i Prenestini possiamo dire che scaricano le proprie acque meteoriche e sorgentizie (sono state individuate 265 sorgenti) verso il bacino del fiume Sacco discendendo dai versanti a sud e a est, mentre i versanti a nord e ovest incrementano il fiume Aniene. Quello che rimane della "Foresta" oggi rappresenta non soltanto un importante polmone verde per l'intera zona, ma è un luogo dove è presente un'interessante biodiversità indicativa di come un bosco rappresenti una casa sicura per molte specie e un luogo di studio e conoscenza per tutelare la vita e la ricchezza dell'ambiente che ci circonda.

DOWNLOAD APP
www.sentieriintasca.it



DOWNLOAD
materiale didattico



brain
COMMUNITY

SENTIERI IN TASCA

IMMERGERSI IN UN COMPRENSORIO VERDE

POI per percorso San Francesco - Castel San Pietro Romano

2. Chiesetta dell'Addolorata: Superato il bosco di lecci, nel territorio di Castel San Pietro Romano, arriviamo di fronte alla chiesetta dell'Addolorata. La piccola cappella ha una pianta quadrata, realizzata in stile neogotico, in voga tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX. La struttura presenta una facciata a capanna con alti spioventi e una sorta di protiro sorretto da colonne davanti alla porta d'ingresso sormontata da un rosone circolare. La lapide presente all'interno sulla parete destra, fu posta da Orazio Marucchi il 31 agosto 1902; essa ricorda la presenza sul monte di Castel San Pietro Romano delle Sante Irundine, Romola e Redenta, dell'eremo della Beata Margherita Colonna e della prigione di Jacopone da Todi, riportando in poche righe la storia religiosa di Castel San Pietro Romano.

IN QUESTO MONTE SACRO ALLA MEMORIA
DEL PRINCIPE DEGLI APOSTOLI
VISSERO VITA EREMITA NEL VI SECOLO
LE SANTE DONNE
IRUNDINE ROMOLA E REDENTA
QUI DIMORÓ PENITENTE
LA BEATA MARGHERITA COLONNA NEL XIII
QUESTA MODERNA EDICOLA
DEDICATA ALLA VERGINE DOLOROSA
RICORDA CHE NELLA SUPERIORE FORTEZZA
FU IMPRIGIONATO NEL 1298
JACOPONE DA TODI
L'AUTORE IMMORTALE DELLO "STABAT MATER"

L'immagine della Vergine Dolorosa, che è dipinta sulla parete di fondo, è stata alterata con maldestri interventi di ripittura che l'hanno resa irriconoscibile. Tra la chiesetta e la strada provinciale si nota ancora una casetta diroccata con a fianco una grotta. Fino agli anni '40 del XX secolo qui c'era un'osteria.

DOWNLOAD APP
www.sentieriintasca.it



DOWNLOAD
materiale didattico



brain
COMMUNITY

SENTIERI IN TASCA

IMMERGERSI IN UN COMPRESORIO VERDE

POI per percorso San Francesco - Castel San Pietro Romano

3. Formale e Fontana: L'importanza dell'acqua e delle 265 sorgenti presenti sui Monti Prenestini e la presenza delle specie anfibie
4. Antico sistema di captazione: L'ingegneria idraulica dei Romani e l'importanza degli acquedotti per le città romane (accenni anche all'acquedotto delle Cannucceta).
5. L'acropoli: Castel San Pietro Romano in un passato ormai lontano era l'arx (l'acropoli) dell'antica Praeneste, che proprio qui aveva un valido punto fortificato per la difesa essendo cinta da mura poligonali.
6. La Rocca dei Colonna: La funzione e l'importanza della Rocca, la presenza di Jacopone da Todi
7. Il Paese del Cinema: Accenni sul borgo come luogo in cui sono stati girati diversi film.
8. Monte Ginestro: Le ginestre, l'importanza delle piante pioniere e la vista su Fossa Lupara, una dolina che può essere utilizzata per spiegare il carsismo dei Monti Prenestini.
9. Porta San Cesareo: Notizie storiche sulla porta che era una delle porte d'ingresso a Palestrina, dove ci fu anche una chiesa dedicata a San Cesareo e un cimitero.
10. Fontanile: l'importanza dei fontanili nelle comunità, luogo di incontro, scambio e lavoro per le donne.
11. La Cappelletta: La storia della seconda guerra mondiale a Palestrina, i bombardamenti e i morti civili.
12. Il convento: Storia del convento

DOWNLOAD APP
www.sentieriintasca.it



DOWNLOAD
materiale didattico



brain
COMMUNITY